



**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER ALUNN STRANIER**

Coordinatore di classe _____

1 DATI RELATIVI ALL'ALLIEV _____

Cognome e nome _____

Luogo e data di nascita _____

Nazionalità _____

Lingua _____

Data di ingresso in Italia _____

Scolarità pregressa regolare

Si

No

Classe _____ Sez. _____

Scuole e classi frequentate in Italia _____

1.1 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE: indicare con una X

- A. Alunn NAI (si intendono _____ alunn stranier inserit per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- B. Alunn stranier giunt in Italia nell'ultimo triennio (si intendono _____ alunn che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- C. Alunn stranier che, pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio dell _____
(indicare _____ disciplin in cui l'alunn presenta maggiori difficoltà)
- D. Alunn stranier con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto alla normativa italiana, inserit in una classe di grado "inferiore" in accordo con la famiglia



2. FASE OSSERVATIVA

2.1 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALLIEVO/A

	SI	NO	IN PARTE	OSSERVAZIONI
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti				
Motivazione allo studio				
Disponibilità alle attività				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale				
Organizzazione del lavoro scolastico				
Esecuzione dei compiti per casa				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				

2.2 OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

HA DIFFICOLTA' NELLA _____

Memorizzazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> IN PARTE
Rielaborazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> IN PARTE
Concentrazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> IN PARTE
Attenzione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> IN PARTE
Logica	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> IN PARTE
Acquisizione di automatismi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> IN PARTE

2.3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO:

Livello linguistico (Quadro di Riferimento Europeo delle lingue)*						
Competenza	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Comprensione orale						
Comprensione scritta						
Interazione orale						
Produzione orale						
Produzione scritta						

N.B. La mancata compilazione indica l'assenza assoluta di competenze



Il QCER presenta sei livelli generali che sembrano coprire adeguatamente lo spazio di apprendimento della lingua:

- A1, Livello di contatto
- A2, Livello di sopravvivenza
- B1, Livello soglia1
- B2, Livello progresso
- C1, Livello dell'efficacia
- C2, Livello di padronanza

LIVELLO ELEMENTARE *

A1

Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

A2

Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (per esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

LIVELLO INTERMEDIO *

B1

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.



B2

È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

LIVELLO AVANZATO *

C1

È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

C2

È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

2.4 SITUAZIONE DI PARTENZA: indicare con una X

Facendo riferimento a: test di ingresso; incontri con il mediatore culturale; osservazioni sistematiche; prime verifiche; colloquio con la famiglia, risulta la seguente situazione di partenza:

L'alunno dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

- Linguistico – espressivo
- Logico – matematico
- Artistico – espressivo
- Tecnologico – Scientifico
- Storico – Geografico

L'alunno dimostra difficoltà nei seguenti ambiti disciplinari:

- Linguistico – espressivo
- Logico – matematico
- Artistico – espressivo
- Motorio
- Tecnologico – Scientifico
- Storico – Geografico

DOVUTA A:

- totale mancanza di conoscenza della disciplina
- lacune pregresse
- scarsa scolarizzazione
- mancanza di conoscenza della lingua italiana
- scarsa conoscenza della lingua italiana
- difficoltà nella “lingua dello studio”
- altro _____

3. Programmazione didattica personalizzata

MISURE DISPENSATIVE E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	
1	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi) <input type="checkbox"/>
2	Dispensa dall' uso del corsivo o dello stampato maiuscolo <input type="checkbox"/>
3	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura si testi o appunti <input type="checkbox"/>
4	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi <input type="checkbox"/>
5	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore <input type="checkbox"/>
6	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa <input type="checkbox"/>
7	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio <input type="checkbox"/>



B STRUMENTI COMPENSATIVI	
1	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano come L2 e le altre lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura) <input type="checkbox"/>
2	Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere) <input type="checkbox"/>
3	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri, etc.) <input type="checkbox"/>
4	Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR <input type="checkbox"/>
5	Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo <input type="checkbox"/>
6	Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non) <input type="checkbox"/>
7	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche <input type="checkbox"/>
8	Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche <input type="checkbox"/>
9	Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale <input type="checkbox"/>
10	Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche <input type="checkbox"/>
11	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione <input type="checkbox"/>
12	Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line) <input type="checkbox"/>
13	Utilizzo di materiale semplificato e/o riadattato per lo studio, senza modificare gli obiettivi <input type="checkbox"/>
14	Altro _____ <input type="checkbox"/>

C MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	
1	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale, etc.) <input type="checkbox"/>
2	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando –ove possibile– di spostare le date fissate <input type="checkbox"/>
3	Riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi <input type="checkbox"/>
4	Utilizzo nelle verifiche scritte di domande a risposta multipla (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) e riduzione al minimo delle domande a risposte aperte <input type="checkbox"/>
5	Lettura del testo da parte dell'insegnante <input type="checkbox"/>
6	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione <input type="checkbox"/>
7	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici <input type="checkbox"/>
8	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi <input type="checkbox"/>
9	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio <input type="checkbox"/>
10	Utilizzo di strumenti informatici durante le verifiche <input type="checkbox"/>
11	Altro _____ <input type="checkbox"/>

Riferimenti legislativi

D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA).

L. 8 ottobre 2010 n. 170- Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

D.M. 12 luglio 2011 n. 5669 attuativo dell'art.7 c.2 con allegate le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA.

[Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012](#) – Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n.8 – Indicazioni operative per la direttiva.

Nota Ministeriale 22 novembre 2013 prot. n. 2563 – Chiarimenti.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 19 febbraio 2014 prot. N. 4223.

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, prot. 7443 del 18 dicembre 2014.

Ordinanza Ministeriale 19 aprile 2016 n.252 – Esami di stato 2015/2016, art. 23 esami dei candidati con DSA